



Ministero delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

DIR.CENTRALE: ACCERTAMENTO E PROGRAMMAZIONE

Circolare del 01/08/2000 n. 150

Oggetto:

Disposizioni in materia di Statuto dei diritti del contribuente -
Chiarezza e motivazione degli atti.

Sintesi:

La circolare fornisce chiarimenti ed istruzioni agli uffici in merito alla chiarezza e motivazione degli atti emessi dall'Amministrazione Finanziaria, alla luce delle nuove disposizioni dettate dallo Statuto dei diritti del contribuente.

Testo:

Alle Direzioni Regionali delle Entrate
Agli Uffici delle Entrate
Agli Uffici distrettuali delle Imposte Dirette
Agli Uffici I.V.A.
Agli Uffici del Registro
Ai Centri di Servizio delle Imposte
Dirette ed Indirette
e, p.c., Al Segretariato Generale
Al Servizio Consultivo ed Ispettivo
Tributario
Al Comando Generale della Guardia di Finanza
Alle Direzioni Centrali del Dipartimento delle
Entrate
All' Ufficio Ispettivo Centrale del
Dipartimento delle Entrate

La legge recante disposizioni in materia di Statuto dei diritti del contribuente, approvata in via definitiva dal Senato della Repubblica ed in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, enuncia all'art. 7 i principi di chiarezza e motivazione per gli atti dell'Amministrazione finanziaria.

L'articolo citato ribadisce sostanzialmente le previsioni contenute nelle disposizioni vigenti in materia di motivazione degli atti di accertamento dei vari tributi e di irrogazione delle sanzioni amministrative.

Si richiama peraltro l'attenzione sulla previsione contenuta nell'ultimo periodo del predetto articolo ("Se nella motivazione si fa riferimento ad un altro atto, questo deve essere allegato all'atto che lo richiama."), la quale, ad una prima lettura, puo' essere intesa nel senso che anche gli atti gia' notificati o comunicati al contribuente devono essere allegati all'atto che li richiama.

Detta previsione potrebbe quindi richiedere all'Amministrazione finanziaria adempimenti che, in base alle disposizioni vigenti e all'ormai consolidato orientamento giurisprudenziale, non sono necessari per la legittimita' della motivazione degli atti.

Appare pertanto ragionevole ritenere che la materia sara' oggetto di uno dei decreti legislativi che, a norma dell'art. 16 dello Statuto, il Governo e' delegato ad emanare al fine di garantire la coerenza delle leggi tributarie con i principi desumibili dalle disposizioni in oggetto.

Nel frattempo, pur mancando una espressa previsione di nullita', si segnala l'opportunita' di adeguarsi immediatamente alla disposizione richiamata, al fine anche di evitare eventuali eccezioni di illegittimita'.

Si invitano pertanto gli Uffici in indirizzo ad allegare agli atti di accertamento e di irrogazione delle sanzioni copia degli atti richiamati nelle motivazioni ancorche' gli stessi siano gia' stati notificati o comunicati al contribuente, quali, a titolo esemplificativo: il processo verbale di constatazione redatto a seguito di verifica effettuata nei confronti dello stesso contribuente; l'avviso di accertamento gia' notificato in caso di

accertamento integrativo o modificativo in aumento.